



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Programmi di ricerca cofinanziati - Modello E Relazione scientifica conclusiva sui risultati di ricerca ottenuti - ANNO 2007 prot. 2007XFL8NK

1. Area Scientifico Disciplinare principale	<i>10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche</i>
2. Coordinatore Scientifico del programma di ricerca	<i>DONATI Caterina</i>
- Università	<i>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>
- Facoltà	<i>Facoltà di SCIENZE della COMUNICAZIONE</i>
- Dipartimento/Istituto	<i>Dip. SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE</i>
3. Titolo del programma di ricerca	<i>Dimensioni di variazione nella Lingua dei Segni Italiana</i>
4. Settore principale del Programma di Ricerca:	<i>L-LIN/01</i>
5. Costo originale del Programma:	<i>201.000 €</i>
6. Quota Cofinanziamento MIUR:	<i>96.000 €</i>
7. Quota Cofinanziamento Ateneo:	<i>44.100 €</i>
8. Finanziamento totale:	<i>140.100 €</i>
9. Durata:	<i>24 mesi</i>

10. Obiettivo della ricerca eseguita

Il nostro obiettivo principale era lo studio delle dimensioni di variazione nella LIS (Lingua dei Segni Italiana) attraverso la costruzione di un corpus socio-linguistico che dia una rappresentazione sistematica della variazione lessicale, morfo-fonologica e sintattica nella LIS. L'obiettivo, oltre a descrivere la tipologia di variazione della LIS, era anche quello di preparare la strada per un'analisi interlinguistica sulle dimensioni di variazione all'interno delle diverse lingue dei segni. E' importante sottolineare che la LIS, come le altre lingue dei segni, non ha un sistema di scrittura, quindi la creazione di un corpus è importante sia per mantenere una memoria della lingua, sia per facilitare la ricerca scientifica.

Oltre che sul progetto comune di creazione del corpus, ogni unità aveva anche l'obiettivo di lavorare a un diverso aspetto della variazione in LIS.

L'unità di Romadoveva analizzare gli enunciati mistilingue nei bambini bilingui bimodali (bambini udenti con genitori sordi che imparano parallelamente la LIS e l'italiano). Mentre i bambini bilingui in due lingue orali necessariamente producono enunciati misti nei quali le due lingue si alternano successivamente, i bambini bilingui bimodali sono in grado di combinare simultaneamente le due lingue grazie all'indipendenza fisica delle due modalità. Questa peculiarità permette di mettere alla prova le teorie esistenti elaborate sulla base del solo bilinguismo orale e di ripensare alla natura del bilinguismo e della bimodalità.

L'unità di Milano-Bicocca doveva descrivere la variazione fra LIS e LISt (Lingua dei Segni Italiana tattile), ovvero la lingua dei segni tattile basata sulla LIS che viene utilizzata da molti sordociechi che sono diventati ciechi dopo essere stati sordi segnanti. Una dimensione di variazione importante fra LIS e LISt sta nel fatto che in LISt l'informazione linguistica passa solo attraverso le mani, mentre in LIS anche le marce non manuali sono molto importanti. L'unità doveva cercare di individuare le soluzioni che i parlanti più fluenti di LISt hanno adottato spontaneamente per adattare la LIS alla dimensione tattile, nella speranza che esse possano diventare la base per un più efficace insegnamento della LISt a coloro che stanno diventando sordociechi (l'insorgere della cecità nelle persone sorde è in genere graduale).

L'unità di Venezia si doveva concentrare sull'analisi dei dati raccolti, adottando l'approccio cartografico alla struttura funzionale della frase e del sintagma nominale. L'obiettivo teorico era quello di aumentare la conoscenza della grammatica della LIS e di produrre una descrizione della lingua che tenga conto degli aspetti comuni e dei punti di variazione sul territorio italiano. L'obiettivo pratico era quello di cominciare ad elaborare su questa base strumenti per la didattica della LIS.

11. Descrizione della Ricerca eseguita e dei risultati ottenuti

La ricerca in oggetto si è articolata sostanzialmente in quattro filoni principali: il primo, dedicato alla variazione sociolinguistica della LIS, ha rappresentato uno sforzo congiunto delle tre Unità di ricerca. Le altre tre sono state seguite con maggior partecipazione dalle singole Unità locali. Di seguito diamo i dettagli dell'articolazione di tali ricerche e dei risultati ottenuti.

1. La variazione sociolinguistica.

Il nostro obiettivo principale era lo studio delle dimensioni di variazione nella LIS (Lingua dei Segni Italiana) attraverso la costruzione di un corpus socio-linguistico che desse una rappresentazione sistematica della variazione lessicale, morfo-fonologica e sintattica nella LIS. L'obiettivo, oltre a descrivere la tipologia di variazione della LIS, era anche quello di preparare la strada per un'analisi interlinguistica sulle dimensioni di variazione all'interno delle diverse lingue dei segni. E' importante sottolineare che la LIS, come le altre lingue dei segni, non ha un sistema di scrittura, quindi la creazione di un corpus è importante sia per mantenere una memoria della lingua, sia per facilitare la ricerca scientifica.

A. costruzione del corpus

Attraverso l'impegno coordinato delle 3 unità, sono state condotte interviste da parte di intervistatori Sordi a circa 180 informanti Sordi distribuiti in 10 città distribuite sul territorio: Milano, Torino, Brescia, Bologna, Firenze, Roma, Salerno, Catanzaro, Bari, Ragusa.

I soggetti da intervistare sono stati selezionati secondo i seguenti criteri sociolinguistici: zona di provenienza, età, genere, status socio-economico e attitudine verso la LIS nelle scuole frequentate. I video contenenti il corpus, raccolti durante i 2 anni di durata del presente progetto, saranno presentati e resi disponibili alla

comunità scientifica. nel corso della Conferenza finale che si terrà a Venezia dal 24 al 26 marzo 2010.

Questo aspetto del progetto ha richiesto quasi due anni di lavoro, e un grande investimento anche finanziario: per ogni città due membri del progetto di ricerca (entrambi dell'Unità di Milano Bicocca) si sono recati presso la sede prescelta, dove hanno lavorato in collaborazione con un 'contatto locale' (un membro della comunità sorda locale, che collaborava dietro compenso), intervistando e registrando le 18 persone previste (che ricevevano un rimborso).

B. Analisi delle variabili linguistiche

Quando all'analisi e la trascrizione del corpus, che richiederanno un arco di tempo più lungo per essere completate, abbiamo completato l'analisi delle prime variabili linguistiche previste.

In particolare:

- gli elementi wh
- l'ordine dei costituenti
- la variazione lessicale dei primi otto segni:

Sono emersi risultati molto significativi che sono stati presentati in diverse conferenze internazionali, e sono stati e saranno oggetto di pubblicazioni importanti (vedi sezione relativa).

In particolare, per quanto riguarda gli elementi wh, si è proceduto come segue:

- sono stati trascritti e glossati in formato ELAN tutti gli enunciati contenenti elementi wh ottenuti nella sezione di registrazione prevista ad hoc dal protocollo di registrazione; si sono svolte analisi statistiche alla ricerca di correlazioni sistematiche tra la variabile in oggetto ed altre variabili sociali e linguistiche. E' emerso che per tutti i segnanti analizzati

l'ordine prevalente prevede l'elemento wh in posizione post verbale; che questa tendenza risulta particolarmente forte nei giovani e in chi abita in centri urbani piuttosto che negli anziani e in chi abita in zone rurali.

Questi risultati sono stati ottenuti con la collaborazione: 1) di due

ricercatori sordi pagati con altrettanti contratti per trascrivere e glossare gli enunciati rilevanti; 2) Un membro dell'Unità di Milano Bicocca (Carlo Geraci), che ha rivisto tutte le trascrizioni e svolto le analisi statistiche;

3) periodiche riunioni tra tutti i membri delle unità per valutare i problemi metodologici e valutare i risultati che man mano emergevano.

Per quanto riguarda l'ordine dei costituenti, i risultati sono ancora

provvisori, e si prevede di completare l'analisi nei prossimi mesi (per presentarli alla Conferenza finale). Si è per ora limitata l'analisi ad una sola città pilota, Bologna, trascrivendo e glossando in formato ELAN tutti gli enunciati contenenti verbi transitivi contenuti nei primi venti minuti di conversazione libera per ogni soggetto sperimentale. E' emerso che tanto l'ordine con l'oggetto DOPO il predicato quanto l'ordine con l'oggetto PRIMA del predicato sono robustamente attestati, con una leggera prevalenza per il primo tipo di ordine. Quanto ai fattori statisticamente correlati, è emerso che solo un effetto della pesantezza dell'oggetto, che risulta più facilmente a destra del predicato se pesante.

Questi risultati sono stati ottenuti con la collaborazione: di 1) Chiara Branchini, membro dell'Unità di Roma, che ha trascritto e glossato gli enunciati; 2) di Carlo Geraci dell'Unità di Milano Bicocca che ha controllato le trascrizioni e svolto le analisi statistiche, 3) di periodiche riunioni di tutti i membri delle tre Unità per risolvere i problemi metodologici e valutare e interpretare i risultati che man mano emergevano.

Per quanto riguarda la variazione nel lessico, si è svolto uno studio

preliminare, limitato ai dati raccolti in 6 città: Bologna, Brescia, Firenze, Roma, Salerno, Ragusa e 8 segni/parole: INTELLIGENTE, COMPLEANNO, FORMAGGIO, CAFFE, CASA, VEDERE, CAPIRE.

Per questi segni si è studiata in termini statistici tanto la variazione lessicale (studiando la distribuzione sociolinguistica di varianti formalmente indipendenti della parola) quanto la variazione fonologica (studiando la distribuzione sociolinguistica di varianti fonologicamente collegate della parola). E' emerso che c'è un forte processo di standardizzazione in corso, per cui i giovani tendono più degli anziani a preferire varianti nazionali a discapito di varianti locali, e che Roma e il centro svolgono un ruolo trainante in questo processo. Nell'aspetto della variazione fonologica, inoltre, è emerso un comportamento significativamente diverso di chi ha genitori sordi rispetto a chi è figlio di udenti: i primi tendono a preferire la variante più fortemente assimilata rispetto ai secondi.

Questi risultati sono stati ottenuti con la collaborazione di: 1) diversi studenti e laureandi del corso di LIS della Facoltà di Lingue di Venezia Cà Foscari, che hanno guardato i filmati riguardanti il lessico (era prevista nel protocollo di registrazione una sezione apposita di denominazione di immagini) e individuato le varianti lessicali e fonologiche; 2) Carlo Geraci ha svolto le relative analisi statistiche; 3) gli altri membri delle tre Unità hanno studiato i risultati e concordato una loro interpretazione.

I risultati di questa linea della ricerca sono confluiti e stanno confluendo in una serie di articoli (vedi la relativa sezione). Sono stati presentati in diverse conferenze internazionali in Italia e all'estero e saranno oggetto del convegno finale del progetto programmato per fine marzo 2010. Sono infine presentati tanto in italiano quanto in LIS e in inglese presso il sito: w3.uniroma1.it/progettolis.

2. L'UNITA' DI ROMA

La produzione mista dei bimodali.

L'unità di Roma aveva come obiettivo locale l'analisi degli enunciati mistilingue nei bambini bilingui bimodali (bambini udenti con genitori sordi che imparano parallelamente la LIS e l'italiano). Mentre i bambini bilingui in due lingue orali necessariamente producono enunciati misti nei quali le due lingue si alternano successivamente, i bambini bilingui bimodali sono in grado di combinare simultaneamente le due lingue grazie all'indipendenza fisica delle due modalità. Questa peculiarità permette di mettere alla prova le teorie esistenti elaborate sulla base del solo bilinguismo orale e di ripensare alla natura del bilinguismo e della bimodalità.

Per effettuare lo studio sono stati ripresi e analizzati i video di sei bambini nel primo anno, che sono stati poi ridotti a tre nel secondo anno, perché residenti a Roma e particolarmente disponibili. I video sono stati ottenuti attraverso incontri periodici con i bambini, che sono stati coinvolti in conversazioni, giochi e compiti più formali da un'equipe formata da due ricercatori bimodali (uno sordo una udente) e da un ricercatore poco fluente in LIS, la cui presenza era intesa a spingere i bambini ad adottare il registro bilingue.

I dati raccolti sono stati analizzati dal punto di vista qualitativo, e ci si è concentrati sugli aspetti formali delle produzioni miste. In particolare, ci si è chiesti a. che cosa comporta per la produzione linguistica l'allentamento del normale vincolo articolatorio (i bambini bimodali hanno a disposizione due canali articolatori indipendenti anziché uno solo)

b. quanto autonome dal punto di vista formale possono essere le due produzioni simultanee realizzate sui due canali articolatori.

Nel primo anno ci si è concentrati sulla questione dell'ordine delle parole: si è visto che quattro tipi di ordine sono attestati nel corpus.

1. entrambe le stringhe seguono l'ordine delle parole prescritto da una delle due grammatiche: l'italiano è imposto alla LIS;
2. entrambe le stringhe seguono l'ordine delle parole prescritto da una delle due grammatiche: la LIS è imposta all'italiano;
3. ogni stringa segue l'ordine prescritto dalla grammatica corrispondente
4. le due stringhe concorrono entrambe a formare un unico enunciato in cui alcuni costituenti sono semplicemente non linearizzati.

Questi dati ci hanno portato a trarre conseguenze importanti circa lo statuto dell'ordine delle parole nell'architettura della grammatica, che sono state discusse in varie conferenze internazionali e pubblicate in un articolo citato nella sezione 9.

Nel secondo anno abbiamo rivolto l'attenzione all'aspetto morfologico di queste produzioni, scoprendo che i dati riguardanti la morfologia delle produzioni miste sono molto diversi da quelli ora esposti riguardanti l'ordine delle parole. In particolare:

1. un solo pattern è di fatto attestato nel nostro corpus, quello in cui solo una delle due stringhe appare autonoma e completa dal punto di vista morfologico
2. è sistematicamente l'italiano e mai la LIS, ad essere modificato o 'danneggiato' nelle produzioni miste.

Per capire meglio i contorni del fenomeno, abbiamo svolto un'analisi sistematica delle proprietà morfologiche delle stringhe italiane nelle produzioni miste. Sostanzialmente, le caratteristiche dell'italiano in queste produzioni sono di due tipi:

- tratti difettivi: frequente ricorso a forme di default (terza persona singolare per il verbo, maschile per il determinante), e di 'mismatch di accordo in tutti i domini: verbo, aggettivo, nome etc.; caduta sistematica delle parole funzionali: ausiliari, copula, determinanti, preposizioni.
- tratti LIS: accanto a queste proprietà a prima vista riconducibili a una morfologia di tipo emergenziale, paragonabile ma non identica a quella osservabile durante l'acquisizione della prima e soprattutto della seconda lingua, l'italiano delle produzioni miste presenta chiari tratti riconducibili a un'influenza diretta della LIS: mancanza di 'negative concord', uso della reduplicazione a fini linguistici (plurale, aspettuale), uso di marcatori aspettuativi come 'fatto' etc.

L'interpretazione di questi dati, tutt'ora in corso, impone anche in questo caso un radicale ripensamento del ruolo della morfologia nell'architettura della grammatica e del suo rapporto con l'articolazione. Questi dati sono stati discussi in varie conferenze internazionali, elencate qui di seguito, e sono oggetto di un articolo in corso.

a) Donati, C., C. Branchini, C. Pierantozzi, *Parlare due lingue insieme: Gli enunciati mistilingui simultanei dei bilingui*. Conferenza della Società Linguistica Italiana (SLI). Scuola Normale di Pisa, settembre 2009.

b) Donati C. e C. Branchini, *Challenging linearization: simultaneous mixing*. Glow, University of Newcastle, UK, settembre 2009.

c) Donati C. e C. Branchini, *One plus one makes two but also one. Evidence for syntactic theory from cross-modal bilingualism*. Workshop on One brain, two languages: bridging neuroscience and linguistics. University of Bangor, Gales, maggio 2009.

d) Donati C. e C. Branchini, *Simultaneous Grammars: two word orders but only one morphology*. European Summer School in Logic, Language and Information (ESSLLI) University of Bordeaux, France, luglio 2009.

e) Donati, C e C. Branchini. *What happens to morphology in blending*. Theoretical Approaches to Sign language Research 2010, Purdue University, settembre 2010.

3. L'UNITA' DI MILANO BICOCCA

La lingua dei segni tattile

Il lavoro di ricerca specifico per l'unità di Milano ha riguardato lo studio della Lingua dei Segni Italiana tattile (LIS_t), la lingua utilizzata da molte persone sordocieche affette da Sindrome di Usher di tipo 1. Questa ricerca è in uno stadio pionieristico anche a livello internazionale, visto che le conoscenze sulle lingue dei segni tattili sono tuttora molto sporadiche.

Abbiamo raccolto e iniziato a studiare alcune decine di ore di scambi fra 4 persone sordocieche affette da Sindrome di Usher di tipo 1 e abbiamo avuto inoltre diversi incontri per la raccolta dati con una ragazza sordocieca dalla nascita. Lo spoglio è tuttora in corso anche perché richiede delle professionalità molto particolari, ovvero l'interazione fra linguisti esperti in lingue dei segni e interpreti di lingua dei segni tattile (che non sono più di una decina in tutto il territorio nazionale). Tuttavia, il nostro lavoro non è passato inosservato a livello internazionale. Siamo stati invitati a illustrare i risultati iniziali della nostra ricerca sulla LIS_t in due convegni internazionali:

- European Science Foundation Exploratory Workshop - *The Communication of Deaf-Blind People As A Model For Exploring Language Modality, Social Communication, and Neural Plasticity "Question formation in LIS_t (tactile Italian Sign Language): a case of grammaticalization?"* (autori: Carlo Cecchetto & Alessandra Cecchetto), University College London, novembre 2009

- Deafblind International 7th European Conference, *"Question formation in LIS_t (tactile Italian Sign Language): a case of grammaticalization?"* (autori: Carlo Cecchetto, Alessandra Cecchetto, Carlo Geraci & Sandro Zucchi), Settembre 2009.

I risultati preliminari sono presenti anche in un report interno della Lega del Filo d'Oro:

"Lingua dei Segni Italiana tattile. primi risultati di una ricerca e prospettive future", *Atti dell'incontro fra i ricercatori delle università milanesi e le persone sordocieche italiane 8 e 9 maggio 2010. Loreto (AN)*.

4. L'UNITA' DI VENEZIA

Parallelamente allo studio sociolinguistico, l'Unità di Venezia ha continuato le ricerche di linguistica teorica (gli elementi topicalizzati, il soggetto, i pronomi clitici, gli articoli, i fenomeni di accordo e di condivisione di tratti, i parallelismi tra frasi e espressioni nominali) e di analisi grammaticale della LIS (le espressioni indessicali, l'impersonamento, le costruzioni topic e wh- della periferia sinistra, i classificatori, i pronomi personali, la sintassi dello spazio). Lo scopo ultimo di questo lavoro teorico è quello di redigere uno state of the art delle conoscenze sulla grammatica della Lingua dei Segni Italiana.

Nella tesi di dottorato di Michele Brunelli, si è proceduto inoltre ad un'analisi dettagliata della cartografia dei domini CP e IP della frase e del DP, comparando la LIS con la Lingua dei Segni dei Paesi Bassi (Nederlandse Gebarentaal - NGT), e valutando l'applicabilità dell'ipotesi antisimmetrica alle lingue dei segni.

Nello studio di alcune proprietà della competenza in italiano di un gruppo di adolescenti sordi bilingui italiano/LIS, si sono inoltre osservati fenomeni di influenza tra italiano e LIS, che riguardano in particolare la valenza verbale e le costruzioni riflessive, fenomeni che permettono di comprendere meglio la sintassi di questi aspetti nelle due lingue.

Sul piano dell'analisi lessicale, Elena Radutzky sta lavorando ad un volume sul cambiamento storico fonologico della LIS e all'aggiornamento del Dizionario Elementare Bilingue della Lingua dei Segni Italiana, sfruttando i dati lessicali raccolti dal progetto sociolinguistico.

Infine, sul piano applicativo della didattica dell'interpretazione italiano/LIS, l'Unità di Venezia sta lavorando ad un manuale di traduzione e interpretazione italiano/LIS più approfondito rispetto al volume introduttivo *Buonomo e Celso* (2009), che raccolga e metta a frutto l'esperienza veneziana del Corso di formazione avanzata in "Teoria e tecniche di interpretazione italiano/lingua dei segni italiana (LIS)", corso che si sta riproponendo per l'A.A. 2010/11 e nel quale si metterà a prova il volume. Alla didattica dell'interpretazione si è affiancato un percorso di didattica della traduzione italiano/LIS, basato su un filone di ricerca a cura di Carmela Bertone, in collaborazione con Lisa Danese e Carla Faria, che risulta particolarmente innovativo nell'ambito della ricerca sulle lingue dei segni.

L'Unità di Venezia sta organizzando il convegno finale del progetto che si terrà a Venezia nei giorni 24-26 marzo 2011.

Tutti i partecipanti alla ricerca nelle sue varie unità hanno partecipato a diversi convegni scientifici nazionali e internazionali tanto per diffondere i risultati della ricerca quanto per aggiornarsi e discutere aspetti collaterali della ricerca.

12. Problemi riscontrati nel corso della ricerca

La ricerca si è svolta con successo e ha raggiunto sostanzialmente gli obiettivi che ci si era prefissati. Alcune fasi del progetto sociolinguistico, tuttavia, hanno richiesto più tempo del previsto. In particolare, si è riscontrata una certa difficoltà nell'individuare nelle diverse città prescelte il 'contatto locale', membro autorevole della comunità sorda locale disponibile ad organizzare l'incontro con l'equipe di ricerca, individuare i segnanti appartenenti ai tre gruppi di età previsti dal protocollo e contribuire attivamente alla raccolta dei dati. Il ritardo appena descritto non ci ha tuttavia impedito di completare la raccolta dei dati sul territorio nazionale.

Anche la fase di glossatura ha richiesto molto tempo: è stato prima necessario formare i glossatori con un workshop e un lento tutoraggio per introdurli all'uso del software di trascrizione ELAN usato per la ricerca. Anche se lenta e laboriosa, questa fase si può considerare conclusa per quelle variabili 'campione' sulle quali si era deciso di concentrarsi in questo progetto.

La fase di interpretazione e di analisi statistica dei dati non ha comportato problemi.

Qualche altro ritardo è stato dovuto al trasferimento del coordinatore nazionale, Caterina Donati, dall'università di Urbino all'Università La Sapienza di Roma. I fondi di ricerca sono rimasti a lungo congelati a causa di tale trasferimento ritardando l'inizio dei lavori concernenti la particolare linea di ricerca di cui era responsabile l'unità. Tale ritardo è stato fortunatamente in parte recuperato nel secondo anno del progetto.

L'Unità romana ha anche sofferto dell'imprevisto pensionamento di uno dei suoi membri, prof. Ernesto Napol. Si è risusciti a ovviare a questa perdita associando più strettamente alla ricerca la dott. ssa Chiara Branchini, che dietro autorizzazione del MIUR è stata inserita in un secondo momento nella Unità locale.

13. Risorse umane complessivamente ed effettivamente impegnate (da consuntivo)

	(mesi uomo)
TOTALE	
da personale universitario	88
altro personale	114

14. Modalità di svolgimento (dati complessivi)

Partecipazioni a convegni:

	Già svolti (numero)	Da svolgere (numero)	Descrizione
in Italia	15	1	<p><i>I diversi membri hanno presentato comunicazioni attinenti alle diverse linee di ricerca in varie occasioni, sia come relatori invitati in convegni con procedura di selezione anonima. Qui di seguito diamo un breve elenco di alcuni dei convegni più significativi cui hanno partecipato, rimandando alle diverse relazioni locali per maggior dettagli.</i></p> <p><i>L'unico convegno significativo ancora da svolgersi, il convegno conclusivo del Progetto prin, è attualmente in corso di organizzazione e si svolgerà a venesia alla fine di marzo. Sono revisti diversi relatori invitati, tra i quali Tullio De Mauro, Virginia Volterra, Robert Bayley, Ceil Lucas, oltre a relazioni presentate dai diversi membri del progetto di ricerca.</i></p> <p>FEBBRAIO 2009 -35° Incontro di Grammatica Generativa, SIENA. - Seminario dottorale, Università di Verona.</p> <p>SETTEMBRE 2009 - 3° congresso SGB-FSS: "La lingua dei segni: un diritto e un'opportunità per tutti". - Deafblind International 7th European Conference. - XLIII Congresso Internazionale di Studi della Società Linguistica Italiana, Verona</p> <p>NOVEMBRE 2009 - Giornata sulla didattica dell'interpretazione italiano/LIS (organizzato da ANIOS, OPPI e ENS).</p> <p>FEBBRAIO 2010 Incontro di Grammatica Generativa, Milano Bicocca.</p> <p>APRILE 2010 ISTITUTO STATALE PER SORDI</p> <p>GIUGNO 2010 Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (SSLMIT), Trieste: Convegno internazionale "Nuovi percorsi in traduzione e interpretazione"</p> <p>SETTEMBRE 2010 Viterbo: XLIV Congresso Internazionale di Studi della Società Linguistica Italiana, Università degli studi della Tuscia.</p>
all'estero	40	0	<p><i>I diversi membri hanno presentato comunicazioni attinenti alle diverse linee di ricerca in varie occasioni, sia come relatori invitati in convegni con procedura di selezione anonima. Qui di seguito diamo un breve elenco di alcuni dei convegni più significativi cui hanno partecipato, rimandando alle diverse relazioni locali per maggior dettagli.</i></p> <p>MAGGIO 2009 - Workshop on One brain, two languages: bridging neuroscience and linguistics. University of Bangor, Galles</p> <p>LUGLIO 2009 - Language and Logic Workshop: Formal Approaches to Sign Languages, European Summer School in Logic, Language and Information, Bordeaux - Sign Language Corpora: Linguistic Issues, University College London.</p> <p>AGOSTO - Workshop on Head Movement, Università di Budapest</p> <p>MARZO 2010 - XX Coloquio de Grammatica Generativa, Università Pompeu Fabra, Barcelona. - Societas Linguistica Europea: "Global Languages, Local Languages"</p> <p>NOVEMBRE 2009 -University of Leiden: WEDNESDAY SYNTAX SEMINAR. - The Aarhus Workshop on Clausal and Nominal Parallels con la relazione - University College London: European Science Foundation Exploratory Workshop - The Communication of Deaf-Blind People As A Model For Exploring Language Modality, Social Communication, and Neural Plasticity.</p> <p>GENNAIO 2010 - Convegno "Linguistic variation in the minimalist framework", Barcellona</p> <p>MARZO 2010 - Kanda University of International Studies, Convegno sulla grammatica comparative: presentazione della relazione</p> <p>APRILE - Amsterdam, The syntax circle</p> <p>MAGGIO 2010 -Malta: 4th Workshop on the Representation and Processing of Sign Languages: Corpora and Sign Language Technologies, LREC.</p>

			<p>AGOSTO 2010 - GLOW ASIA, Beijing University.</p> <p>SETTEMBRE 2010 - Purdue University, West Lafayette: partecipazione al convegno Theoretical Issues in Sign Language Research Conference (TISLR 10).</p> <p>DICEMBRE - University of Leiden, Going Romance.</p>
TOTALE	55	1	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Articoli pertinenti pubblicati:

	Numero	Descrizione
su riviste italiane con referee	3	<p>I diversi membri del Progetto hanno pubblicato vari articoli su temi attinenti alla ricerca in riviste straniere con referee, tra cui in particolare sono maggiormente degne di nota: LINGUE E LINGUAGGIO (2009). Peregre (2010).</p> <p>Si rinvia alle relazioni locali per maggiori dettagli.</p>
su riviste straniere con referee	9	<p>I diversi membri del Progetto hanno pubblicato vari articoli su temi attinenti alla ricerca in riviste straniere con referee, tra cui in particolare sono maggiormente degne di nota: Linguistic Inquiry (2008, in stampa), Syntax (2010), Language (2009), Journal of Deaf Studies and Education (2010), Cognition (2008, Sign Language Linguistics (2009), Natural Language Semantics (2009).</p> <p>Si rinvia alle relazioni locali per maggiori dettagli.</p>
su altre riviste italiane	6	<p>I diversi membri del Progetto hanno pubblicato vari articoli in Atti e Volumi pubblicati in Italia. Tra questi, segnaliamo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2008. Bagnara, C, Corazza, S., Fontana, S. and Zuccalà, A. (2008). (a cura di) I segni parlano. Prospettive di ricerca sulla Lingua dei Segni Italiana. FrancoAngeli Roma. -2009. C. BERTONE, CARDINALETTI A. (a cura di). Alcuni capitoli della grammatica della LIS. VENEZIA: Cafoscarina. - 2009. A. CARDINALETTI E N. MUNARO (A CURA DI). Italiano, italiani regionali e dialetti. MILANO: FrancoAngeli. -2010. Buonomo, Valeria e Pietro Celo (2010) L'interprete di Lingua dei segni italiana. Problemi linguistici, aspetti emotivi, formazione professionale, Hoepli, Milano -2010. PAOLA COTTICELLI KURRAS E ALESSANDRA TOMASELLI. La grammatica tra storia e teoria. Scritti in onore di Giorgio Graffi. p. 27-66, ALESSANDRIA: Edizioni dell'orso. -2010. STiL -Studies in Linguistics - Proceedings of XXXV IGG. <p>Si rinvia alle relazioni locali per maggiori dettagli.</p>
su altre riviste straniere	15	<p>I diversi membri del Progetto hanno pubblicato vari articoli in Atti e Volumi pubblicati all'estero. Tra questi, segnaliamo in particolare:</p> <p>2008</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proceedings of the thirty-eighth Western Conference on Linguistics. Michael Grosvald e Dionne Soares (a cura di). 2008. - Proceedings of NELS; Volume: 38. 2008. - De Cat e K. Demuth (eds.), The Bantu-Romance Connection. A comparative investigation of verbal agreement, DPs, and information structure, Benjamins, Amsterdam. 2008. <p>2009</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. LIPTAK. Correlatives crosslinguistically. AMSTERDAM: Benjamins, 2009. - Grohmann, K. (ed.), Phases at the Interface. 2009. - A. ALEXIADOU, J. HANKAMER, T. MCFADDEN, J. NUGER, F. SCHAEFER EDS.. Advances in Comparative Germanic Syntax. AMSTERDAM: John Benjamins Publishing Company. 2009. - J. GRIJZENHOUT, B. KABAK EDS.. Phonological Domains. Universals and Deviations. 2009. <p>2010</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROCEEDINGS OF LREC 2010, 4TH WORKSHOP ON REPRESENTATION AND PROCESSING OF SIGN LANGUAGES: CORPORA AND SIGN LANGUAGE TECHNOLOGIES. 2010. - BRENTARI D. SIGN LANGUAGES, THE CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS LANGUAGE SURVEYS. CAMBRIDGE: Cambridge University Press. 2010. - Boeckx C, Di Sciullo AM. THE BIOLINGUISTIC ENTREPRISE: NEW PERSPECTIVES ON THE EVOLUTION AND NATURE OF HUMAN LANGUAGE. Oxford: Oxford University Press. 2010. - ROBERT V. NATA ED.. Progress in Education, Volume 20. HAUPPAUGE NY: Nova Science Publishers. 2010. - ROLAND PFAU, MARKUS STEINBACH BENCIE WOLL. Sign language. An international handbook (HSK - Handbooks of linguistics and communication science). BERLIN: Mouton De Gruyter. 2010. <p>in stampa</p> <ul style="list-style-type: none"> - SURANYI, B.. Minimal Approaches to Syntactic Locality. AMSTERDAM: Benjamins . In stampa. - T. BIBERAUER, I. ROBERTS. Challenges to linearization. BERLIN: mouton de gruyte. In stampa. <p>Si rinvia alle relazioni locali per maggiori dettagli.</p>
comunicazioni a convegni/congressi internazionali	36	<p>I diversi membri hanno presentato comunicazioni attinenti alle diverse linee di ricerca in varie occasioni, sia come relatori invitati in convegni con procedura di selezione anonima. Qui di seguito diamo un breve elenco di alcuni dei convegni più significativi cui hanno partecipato, rimandando alle diverse relazioni locali per maggior dettagli.</p>

		<p>MAGGIO 2009 - <i>Workshop on One brain, two languages: bridging neuroscience and linguistics. University of Bangor, Galles</i></p> <p>LUGLIO 2009 - <i>Language and Logic Workshop: Formal Approaches to Sign Languages, European Summer School in Logic, Language and Information, Bordeaux</i> - <i>Sign Language Corpora: Linguistic Issues, University College London.</i></p> <p>AGOSTO - <i>Workshop on Head Movement, Università di Budapest</i></p> <p>MARZO 2010 - <i>XX Coloquio de Grammatica Generativa, Università Pompeu Fabra, Barcelona.</i> - <i>Societas Linguistica Europea: "Global Languages, Local Languages"</i></p> <p>NOVEMBRE 2009 - <i>University of Leiden: WEDNESDAY SYNTAX SEMINAR.</i> - <i>The Aarhus Workshop on Clausal and Nominal Parallels con la relazione</i> - <i>University College London: European Science Foundation Exploratory Workshop - The Communication of Deaf-Blind People As A Model For Exploring Language Modality, Social Communication, and Neural Plasticity.</i></p> <p>GENNAIO 2010 - <i>Convegno "Linguistic variation in the minimalist framework", Barcellona</i></p> <p>MARZO 2010 - <i>Kanda University of International Studies, Convegno sulla grammatica comparativa: presentazione della relazione</i></p> <p>APRILE - <i>Amsterdam, The syntax circle</i></p> <p>MAGGIO 2010 - <i>Malta: 4th Workshop on the Representation and Processing of Sign Languages: Corpora and Sign Language Technologies, LREC.</i></p> <p>AGOSTO 2010 - <i>GLOW ASIA, Beijing University.</i></p> <p>SETTEMBRE 2010 - <i>Purdue University, West Lafayette: partecipazione al convegno Theoretical Issues in Sign Language Research Conference (TISLR 10).</i></p> <p>DICEMBRE 2010 - <i>Leiden University, Going Romance.</i></p>
comunicazioni a convegni/congressi nazionali	8	<p><i>I diversi membri del progetto hanno presentato proprie comunicazioni a diversi convegni nazionali. Tra questi citiamo in particolare come maggiormente degni di nota:</i></p> <p>FEBBRAIO 2009 - <i>35° Incontro di Grammatica Generativa, SIENA.</i> - <i>Seminario dottorale, Università di Verona.</i></p> <p>SETTEMBRE 2009 - <i>3° congresso SGB-FSS: "La lingua dei segni: un diritto e un'opportunità per tutti".</i> - <i>Deafblind International 7th European Conference.</i> - <i>XLIII Congresso Internazionale di Studi della Società Linguistica Italiana, Verona</i></p> <p>NOVEMBRE 2009 - <i>Giornata sulla didattica dell'interpretazione italiano/LIS (organizzato da ANIOS, OPPI e ENS).</i></p> <p>FEBBRAIO 2010 <i>Incontro di Grammatica Generativa, Milano Bicocca.</i></p> <p>APRILE 2010 ISTITUTO STATALE PER SORDI</p> <p>GIUGNO 2010 <i>Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (SSLMIT), Trieste: Convegno internazionale "Nuovi percorsi in traduzione e interpretazione"</i></p> <p>SETTEMBRE 2010 <i>Viterbo: XLIV Congresso Internazionale di Studi della Società Linguistica Italiana, Università degli studi della Tuscia.</i></p> <p><i>Si rinvia alle relazioni locali per maggiori dettagli.</i></p>
rapporti interni	1	<i>"Lingua dei Segni Italiana tattile. primi risultati di una ricerca e prospettive future", Atti dell'incontro fra i ricercatori delle università milanesi e le persone sordocieche italiane 8 e 9 maggio 2010. Loreto (AN)</i>
brevetti depositati	0	
TOTALE	78	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Data 21/12/2010 14:24

Firma

Si autorizza alla elaborazione e diffusione delle informazioni riguardanti i programmi di ricerca presentati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 del 30.6.2003 sulla "Tutela dei dati personali". La copia debitamente firmata deve essere depositata presso l'Ufficio competente dell'Ateneo.